



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Roma, 2 aprile 2012

Protocollo: MM/ms/2012/0991

ALLE STRUTTURE REGIONALI FIOM
ALLE STRUTTURE TERRITORIALI FIOM
ALLA SEGRETERIA E ALL'APPARATO NAZIONALE
AGLI RLS FIOM

OGGETTO: SALUTE E SICUREZZA

Care compagne e cari compagni,

in questi mesi e soprattutto nelle ultime settimane, è aumentato il numero degli infortuni, anche di quelli mortali, sia percentualmente, tenuto conto della riduzione delle ore lavorate che in assoluto, in tutti i settori compreso quello metalmeccanico che pure aveva visto nell'anno passato una accentuata riduzione degli indici infortunistici.

A questa grave situazione, dobbiamo aggiungere le segnalazioni, che vengono da tante aziende, di un incremento rilevante del numero di lavoratori, a cui viene riscontrato dagli stessi medici competenti aziendali, patologie correlate al processo lavorativo, con le conseguenti certificazioni delle inidoneità alle mansioni per cui si erano stati assunti.

Questo drammatico quadro tende a cancellare lo straordinario impegno, che abbiamo realizzato in questi anni, in tutte le imprese ove siamo presenti, per costruire una effettiva cultura della sicurezza e una vera prevenzione della salute dei lavoratori. Questi dati indicano che il perdurare e accentuarsi della crisi, tendono a costruire comportamenti assolutamente non rispettosi delle norme di prevenzione, riguardo sia ai rischi per la sicurezza che per la salute, da parte delle imprese e purtroppo anche da parte di tanti lavoratori, a causa delle modalità lavorative e delle pressioni e talvolta anche ricatti a cui sono sottoposti.

Questa situazione, ci obbliga, all'interno degli obiettivi per riconquistare il contratto nazionale, per affermare la democrazia nei luoghi di lavoro, per sconfiggere qualsiasi idea di manomettere l'art. 18 e i diritti e la libertà dei lavoratori, a riprendere un nuovo e straordinario impegno per l'azione di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Per questi motivi dobbiamo puntare a realizzare rapidamente il programma definito nell'ultimo Coordinamento Nazionale Salute e Sicurezza di dicembre.

FORMAZIONE

Realizzare i percorsi formativi sono la condizione obbligatoria per conseguire dirigenti sindacali, Rsu, Rls e lavoratori competenti nella tutela della salute!

1. Tutte le strutture territoriali e regionali, soprattutto chi non l'avesse già svolti negli anni passati, devono calendarizzare rapidamente, con le modalità già definite in precedenti note, i corsi di base per la sicurezza, per i dirigenti delle strutture territoriali, i componenti delle Rsu/Rsa e soprattutto per gli Rls giovani o di prima nomina, tenuto conto che in questi mesi si è determinato un consistente ricambio tra le rappresentanze. A questi corsi si dovrà prevedere comunicazioni relative alle malattie professionali e alle inidoneità svolte da rappresentanti dell'Inca.
2. Con l'obiettivo di rafforzare e qualificare i processi formativi è opportuno che le strutture territoriali della Fiom aprano confronti in tutte le imprese, almeno quelle di dimensioni medio

grandi, secondo quanto previsto in materia di formazione obbligatoria per gli Rls, dall'art.37 del DLgs 81 e dall'art.1 del titolo V del Ccnl metalmeccanico del 2008 per lo svolgimento delle 32 ore di formazione iniziali e delle successive 8 ore annue. Tali corsi non potranno più solo essere attivati presso le associazioni industriali territoriali, in quanto come è stato più volte evidenziato da tanti Rls, non assolvono positivamente in generale agli obiettivi posti, sia per i contenuti che per le modalità di svolgimento, anche perché di fatto il sindacato è escluso da qualsiasi possibilità di controllo e intervento. I corsi obbligatori per gli Rls potranno essere svolti direttamente nelle aziende o presso centri formativi da noi proposti o condivisi.

Anche riguardo i contenuti dei corsi, si deve richiedere che siano confrontati con il sindacato territoriale che potrà intervenire anche nella docenza in particolare per i moduli riguardanti prerogative e funzioni degli Rls.

3. A livello solo regionale la dove si stanno registrando significativi interventi di innovazione nelle metodologie di organizzazione del lavoro, con metodi simil-ergouas nelle imprese, non solo del settore auto, è opportuno riprendere percorsi formativi per Rls/Rsu. A tal fine si devono programmare per tempo i corsi e prevedere una partecipazione adeguata dei delegati.

MALATTIE PROFESSIONALI

Tutelare la salute dei lavoratori significa prevenire l'insorgere delle patologie correlate all'ambiente e all'organizzazione del lavoro, quando la malattia si manifesta ed è correlata al lavoro è un obbligo pretendere il risarcimento!

1. Nelle prossime settimane dobbiamo generalizzare, oltre le aziende e i settori che avevamo individuato nella fase sperimentale, la campagna che abbiamo realizzato nel 2011 per la prevenzione e il riconoscimento delle malattie professionali.
Le strutture territoriali devono prendere contatti con le rispettive strutture dell'Inca per attivare le procedure che sono ormai standardizzate e che devono essere rivolte a tutti i lavoratori, inizialmente privilegiando i lavoratori che operano in aziende a più alto rischio per la salute. Il riconoscimento della malattia professionale non rappresenta solo il giusto risarcimento per i lavoratori affetti da patologie ma può essere anche una tutela ulteriore per il lavoratore al quale sia stata riconosciuta l' inidoneità anche parziale alla mansione. Infatti oggi, con gli intendimenti del governo Monti di manomettere l'art.18 il lavoratore con ridotte capacità lavorative è più esposto che in passato al rischio del licenziamento. Infatti anche per questa fattispecie di licenziamento, anche se risultasse illegittimo, la modifica dell'art. 18 proposta, non prevederà più la reintegrazione ma solo l'indennizzo. E' opportuno che anche questa informazione sia ampiamente diffusa tra i lavoratori.
2. Già nella campagna straordinaria del 2011 lanciammo l'obiettivo di un serrato confronto tra gli Rls con il supporto delle strutture territoriali della Fiom e i medici competenti, per una verifica delle caratteristiche della sorveglianza sanitaria attivata . Dobbiamo continuare, in quanto l'esperienza e le segnalazioni che arrivano ci indicano che perlopiù la sorveglianza sanitaria e cioè le visite mediche periodiche, le visite specialistiche, gli esami diagnostici non sempre è adeguata al rischio presente in azienda per la salute dei lavoratori.
3. Procediamo dunque a realizzare questi impegni, tentando sempre di utilizzare al meglio per le azioni che dobbiamo mettere in campo, gli strumenti che abbiamo a disposizione, cominciando da un uso migliore del sito della Fiom con la sua sezione ufficio Sas, che dopo le festività pasquali sarà "ammodernato" e là dove se ne ravvisi la necessità con la convocazione di una riunione, attivo degli Rls.

Saluti e buon lavoro.

UFFICIO SAS
Maurizio Marcelli